

Un padre dal grande cuore

Il segreto della fraternità

Inizia con il segno della Croce e con questa preghiera...

Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!
È come olio prezioso versato sul capo, che scende sulla barba,
la barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste.
È come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion.
Perché là il Signore manda la benedizione, la vita per sempre.
(Salmo 133)

...prosegui leggendo questo brano di Vangelo...

La buona notizia!

Lettura del Vangelo secondo Matteo (18, 21/22)

Un giorno Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

...rifletti con l'aiuto anche del racconto...

Il capo della nostra sinagoga, Giosuè, è proprio un brav'uomo. Ha la barba lunga e bianca e non c'è ragazzo di Nazaret che non ci abbia giocato al meno una volta, tirandogliela magari con forza; lui non si arrabbia mai con noi ragazzi e ci sorride sempre.

Sabato, andando alla sinagoga con mamma e papà, lungo la strada mio padre mi disse che dovevo pregare per Giosuè e per i suoi due figli, due ragazzi davvero molto strani: il più grande è uno che lavora tantissimo, parla pochissimo, non ride mai, sta sempre in casa e non ha amici; vita sociale zero. Il più piccolo è un giovanotto simpatico, ma che pensa solo a divertirsi; e soprattutto, cosa scandalosa, non viene più alla sinagoga e non onora il sabato.

«Perché devo pregare papà? È successo qualcosa di grave?» «Il figlio più giovane di Giosuè se ne è andato di casa l'altro giorno e ha portato con sé l'eredità del padre.» Mia madre e mia nonna scrollavano la testa, in segno di

forte disapp/ vazione. Io non sapevo cosa fosse un'eredità; prima di allora non ne avevo mai sentito parlare. «~eredità sono le proprietà che una persona che muore lascia ai propri figli», mi spiegò Davide. «Ma - dissi subito - Giosuè non è mica morto.» «Ap/ punto per questo suo figlio ha fatto una cosa gravissima intervenne Gesù - perché così ha tolto di mezzo suo padre.»

Nei sabati successivi vedemmo tutti come Giosuè aveva perso progressivamente il suo bel sorriso e la sua loquacità; dopo la preghiera del sabato si ritirava veloce in casa, qua/ si volesse nascondersi. Ma noi ragazzi cosa potevamo fare? Eppure, quando si trattava di spiegarci la Sacra Scrittura, sembrava trasformarsi, ci coinvolgeva, sapeva tenerci atten"Chissà - mi chiesi - se Giosuè perdonerà suo figlio ... » «Se si al suo posto - disse Davide - io non lo farei neanche trarre in casa!» «Ma Davide, come puoi parlare così? - lo se immediatamente Gesù - Dio ci insegna a perdonare sempre.»

Passarono settimane e settimane, e poi mesi. Nessuno, tranne Giosuè, sperava di rivedere suo figlio tornare a Nazaret. Invece, una mattina, un'agitazione rapida e improvvisa si diffuse tra le case. «Tutti in piazza, presto!» gridarono le nostre mamme, lasciando le faccende domestiche e correndo fuori casa come impazzite, come quando c'è il mercato. Era tornato il figlio minore di Giosuè; stava camminando verso la sinagoga. Era maltridotto, vestito di stracci e tutto sporco di fango. Gli uomini del villaggio lo fissavano con severità. «<Vedrai - mi disse Gesù - che suo padre lo perdonerà!» «Impossibile!» ribatté Davide. Ecco Giosuè comparire sulla porta di casa. Suo figlio riuscì appena ad alzare lo sguardo verso di lui; stava per dire qualcosa, ma non ne ebbe il tempo: con uno scatto incredibile e un urlo di gioia Giosuè corse verso suo figlio e lo abbracciò con forza, scoppiando in lacrime. .rintero villaggio si commosse e rimase a bocca aperta. «Ecco che arriva il figlio maggiore» disse Davide.

Tutti restammo col fiato sospeso. «Cosa ne pensi Gesù? Lui perdonerà suo fratello?» Gesù non rispose alla provocazione di Davide. Ed ecco il colpo di scena: il fratello maggiore cominciò ad agitarsi e arrabbiarsi; si mise a urlare contro suo padre e contro suo fratello. Nessuno di noi poteva anche solo immaginare quello che sarebbe accaduto. Giosuè corse verso il suo figlio più grande e si mise in ginocchio davanti a lui, pregandolo di perdonare suo fratello. Il fratello maggiore si nascose la faccia tra le mani e rimase in silenzio.

Allora Giosuè si alzò; prese il figlio più grande per mano e lo portò verso il fratello. Si abbracciarono stretti stretti; e nel villaggio scoppiò la festa.

...concludi con il Padre nostro.